

Presso Brindisi

Un giallo vero tra Losanna ed Atene

Vi raccontiamo daccapo tutta la storia. Un giovane miliardario egiziano di ventisei anni, Farouk Chourbagi, viene trovato assassinato nel suo ufficio di via Veneto. — Gli hanno sparato un colpo di pistola alla schiena e altre tre pallottole in testa — Gli hanno sfuggito il volto con il vetrolio — In un primo tempo si crede al suicidio — Poi le indagini si estendono a Losanna, a Napoli, ad Atene — Entra in scena la bionda Gabrielle che gli aveva scritto: « Se non mi sposi ti uccido ». — Scopre una pistola e ne appare un'altra di calibro diverso. — Ma Scirè, il capo della Mobile romana, ha detto ieri trionfante: « Niente da fare, li abbiamo in pugno ».



Via Veneto: qui è stato commesso l'assassinio. E' stata lei a sparare? In questo caso il marito di Gabrielle Bebawé avrebbe fatto da palo (vedi il disegno). Subito dopo i due sarebbero fuggiti prima alla volta di Brindisi, poi ad Atene dove sono stati arrestati.

Sabato scorso: la morte fa scalo a via Veneto

Lunedì 20 gennaio; sono le 9 e qualche minuto quando al terzo piano di via Lazio 9, una traversa di via Veneto, a Roma, dagli uffici nella cui sede la società Tricotex, una giovane e piacente egiziana si lancia urlando verso l'ascensore. Chiede aiuto. Ad un operaio allibito che le si fa incontro balbetta parole apparentemente senza senso:

— Dentro... morto... il sangue...

L'operaio che sta riparando l'ascensore del palazzo si rende conto subito che qualcosa di grave deve essere accaduto. I due si dirigono verso il piano terra, al gabbiano del portiere. Questi, Aldo Simoni, nel giro di pochi secondi afferra anch'egli la situazione: su, al terzo piano, vi è un cadavere. Occorre subito avvertire la polizia.

Quando il telefono squilla nel commissariato di PS di Castro Pretorio la notizia viene accolta senza eccessivo allarme. In una grande città come Ro-

ma a lui: un bicchierino di whisky a 1.500 lire, le attrici di passo, le sbornie clamorose. Si passa la pezzuola sulla schiena, quasi a bruciapelo. C'è un mucchio di sangue, in giro, e sotto il cadavere nessuna pistola. Su tutto il lato sinistro del volto del morto appare una strana chiazza, quasi una bruciatura, che parte dalla tempia e si allunga in basso, verso il mento e l'inizio del collo. Come di un liquido che sia colato lungo il viso ed abbia divorato la pelle.

— Non fu suicidio?

— Pare di no.

— Allora telefoniamo al commissario?

— Già...

Qualcuno ora ricorda che il due maggio dello scorso anno, a pochi metri da qui, in via Emilia, su un pianerottolo, fu uccisa a coltellate una giovane tedesca: Christa Wanninger. Il velo dell'oblio su quella tragica faccenda è ancora molto sottile, si può dire che non è ancora finito di scendere. Anche questo bravo giovane è uno straniero. Che si sia di fronte, ancora una volta al « delittone » che nelle pagine di cronaca dei giornali si mangia i titoli a nove colonne per giorni e giorni di seguito?

— Pare proprio di sì.

Le prime indagini fanno luce sulla personalità dell'ucciso: egiziano, ricchissimo, ventisette anni, si chiamava Farouk Chourbagi, possedeva una catena di società in parte solidamente esistenti, in parte fittizie. Il padre, nel momento in cui Nasser giunse al potere, fuggì da Cairo nel Libano mettendo al sicuro pelle e quattrini. Il quartier generale della ditta per molti anni è stato a Gi-

sato sulla faccia una boccetta di vetrolio. Si tratta di un gesto esagerato, di un tragico giuramento in calce al delitto che comincia a far pensare che la mano autrice del misfatto possa appartenere a una donna. Si fruga nel passato e nel presente del giovane egiziano. Patrizia Le Blanc, l'ex valletta del « Musichiere », la sera del sabato l'ha atteso invano per recarsi con lui alla « festa dell'anno », quella data dall'ambasciatore brasiliano Gobbiier nello splendido palazzo che fu del Doria Pamphilj in piazza Navona. Si danzava la figlia dell'ex presidente brasiliano Kubitschek e nei saloni per tutta la notte hanno danzato il fior fiore dell'Italia bene. C'era persino Gianni Agnelli. Alessan-

dra si è scritto alcune lettere alla vittima prima che spesso ricorre la frase: « Se non mi sposi ti uccido... ».

Quale foto della bella Gabrielle comincia a circolare. Primo colpo di scena all'hotel Residence, in via Emilia, a pochi passi dallo stabile dove è stato consumato il delitto. Il portiere dell'albergo osserva la foto e conferma:

— E lei?

— Lei chi?

— Era con il marito. Sono arrivati alle 16.30 circa di sabato. Avevano fissato una camera per tre giorni. Sono usciti verso le 17 e sono rientrati alle 19. Mi sono appena molto agitati. Han di detto la persona che doveva partire.

Si telefonò a Losanna. La polizia elvetica conferma. Qui nessuna traccia dei coniugi Bebawé, sono partiti per l'Italia.

Le indagini si estendono a Napoli. Si, è vero. Sono scesi qui all'albergo Royal, invia Caracciolo verso le ore di sabato. Hanno dormito, si sono alzati alle 11, non hanno mangiato, sono usciti e sono tornati verso le 16. Avevano una gran festa. Volevano partire per Atene. Hanno noleggiato un bus e si sono diretti alla stazione.

Le indagini assumono un ritmo frenetico. E' tutto vero: i due sono arrivati a Brindisi, qui hanno preso un aereo e sono diretti ad Atene.

Altro colpo di scena: da Atene questa volta. Telefonò la polizia ellenica. Ci è stato segnalato il caso di certi coniugi Bebawé. Abbiamo arrestato lui e trattenuto anche lei, per complicità.

— Ebbi!

— Momento! L'arresto è dovuto al fatto che questo signore, secondo la nostra legge, è stato trovato in possesso di un'arma da guerra senza la prescrizione autorizzata...

— E' una pistola?

— Esatto. Una Smith and Wesson 38.

— Ma no! Qui hanno sparato con una...

Partono per Atene il dottor Sucato della Mobile romana (parla greco, dicono) ed il maresciallo Loverci, della Squadra omicidi romana. Un mandato di cattura ed una richiesta di estradizione vengono inoltrati attraverso i normali canali diplomatici. I due funzionari italiani ad Atene scoprono che la bionda Gabrielle presenta tracce di ustioni sul pollice e l'indice della mano destra e sotto lo sgomito destro.

— E' stato il vetrolio!

— Non so di che parlate — rimbeccata la giovane — Mi sono scottata mentre aiutavo la cuoca, nella mia casa di Losanna. Sono assolutamente estranea a questo delitto che è stato commesso da sola.

Questo venerdì.

Il sabato, alle 12.30, Farouk Chourbagi è stato a pranzo all'hotel Ambasciatori assieme a un suo socio d'affari, il libanese Ali Alireza. Questi è poi partito da Fiumicino alla volta di Beirut. Alle 16.30 è stato visto in casa, nel lussuoso appartamento ad Parigi, in via Savastano numero 7. Lo conferma una sua amica egiziana anche lei. Alle 17 il giovane è in via Lazio. Lo attestano il portiere dello stabile e un garagista, entrambi han fatto caso alla Mercedes vistosamente parcheggiata quasi al centro della strada, come se il proprietario in quel momento avesse una fretta dannata. Lo Chourbagi aveva a sua disposizione un'altra Mercedes, una Jaguar, una Rolls Royce. Insomma una scuderia nica male.

Dice un medico ellenico che ha visitato la bionda signora: Allo stato attuale dei fatti è assolutamente impossibile stabilire le cause delle minuscule ustioni che la Bebawé presenta alla mano ed al volto.

Rumane in ballo la faccenda della pistola. Dalla Svizzera confermato che il Bebawé di recente ha acquistato presso un antiquario di Losanna, a pochi metri dalla sua abitazione, una pistola di calibro 7,65 « P.P.K. Walther », numero di matricola 509772, assieme a cinquanta proiettili marca « Thun ». Proiettili della stessa marca hanno trovato la vita di Farouk Chourbagi.

Dice il Bebawé: E' vero. Ma quella pistola l'ho poi cambiata in un albergo di Stoccarda con quella di un americano, un certo Kramer, che mi ha dato 38.

Da Stoccarda ribattono: Mai, negli ultimi tempi, in nessun albergo di questa città, è sceso un americano che si chiamasse Kramer.

Conclude Scirè, trionfante: Sono fatti. Li abbiamo in pugno. Perché io so dove è stata cambiata la pistola.

Michele Lalli

Muoiono nel crollo della casa che si stavano costruendo

Due donne vittime
della sciagura - Tre
loro parenti feriti
Assistevano alla co-
lata di cemento

IERI
OGGI
DOMANI

Giovane
prestigiatore

BRINDISI, 25 — Due persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite in seguito al crollo di una abitazione in costruzione a Caprignano. La disgrazia è avvenuta in una strada ancora senza nome, la seconda traversa di via Damiano Chiesa.

La casa crollata era a tre piani. Ha ceduto dapprima il solaio dell'ultimo piano, travolendo nel crollo i solai del secondo e del primo.

Il primo articolo, prendendo

CHESTERFIELD — Dopo aver osservato attentamente suo padre la sera precedente durante una riunione di amici, il piccolo Alvin Walker, di sei anni, ha voluto sperimentare con i suoi amici di « volare » un dirigeabile gioiello di prestigio: quello di imparare a palloncino dietro a farla uscire dall'orecchio di uno dei suoi amichetti. Poi che la cosa non gli riusciva, ci ha provato per ben quattro ore, volando alla fine, quando è stato portato d'urgenza all'ospedale, dove gli sono state estratte le 14 palline dello stomaco.

100.000 dediti
al vizio

WASHINGTON — Negli Stati Uniti i tossicomanzi sarebbero circa centomila, lo afferma l'apposita commissione nominata un anno fa dal presidente Kennedy al termine di un'indagine. La città con il più alto numero di persone dediti agli stupefacenti è New York: circa 50.000.

Ballate
in silenzio

GENOVA — Per non rappresentare un disturbo, il suono di una orchestra (o di un giradischi) non deve superare i « in arrivo » cioè nelle stanze dei vicini.

— 55 decibel. — Questo principio è stato approvato dalla prima sezione del Tribunale di Genova, chiamata a dirimere una vertenza intentata dal gestore di albergo di Nerli nei confronti del titolare di un circolo ricreativo, dove sovente si svolgono feste da ballo.

Sulla disgrazia è stata aperta un'inchiesta. A quanto si è appreso saranno interrogati il costruttore e il progettista della palazzina.

Caduto
un reattore
militare

LECCO, 25 — Un reattore militare della scuola di volo di Galatina è precipitato nei pressi di Salice Salentino. I due piloti che erano a bordo sono rimasti incoscienti. L'apparecchio ha urtato contro alcuni alberi. Sul posto si sono immediatamente recati i vigili del fuoco e della polizia militare.

Incendio
infrettuoso

ANCONA — Poiché la direzione degli istituti di prevenzione e pena non aveva accolto la sua istanza per un trasferimento ad un carcere principale, il signor Antonio Ucciano, di 23 anni, incaricato di direttore, ha aggiunto che fu invitato dal presidente della commissione italiana, dottor Messina, ad accettare il carico di correttore, ma che si astenne volentieri dal prendere la parola sull'argomento in discussione, dal momento che non avrebbe potuto, a meno di cambiare opinione, in proposito.

Al processo, che è stato rinviato al 18 febbraio ha assistito il senatore Ferruccio Parri. Nel corso della prossima udienza saranno interrogati il professor Costamagna e Giuseppe Lambra, che fu capo dell'Istituto di studi sulla razza nel 1939.

Caso Tandoy

Già in carcere gli autori del delitto

AGRIGENTO, 25 —

Lo stesso mandato di cattura notificato ieri a Vincenzo Di Carlo, l'ex conciliatore di Rafadali, arrestato il 26 ottobre scorso per omicidio, nella carica di Uccidiamo, è stato rinnovato.

Partono per Atene il dottor Sucato della Mobile romana (parla greco, dicono) ed il maresciallo Loverci, della Squadra omicidi romana. Un mandato di cattura ed una richiesta di estradizione vengono inoltrati attraverso i normali canali diplomatici. I due funzionari italiani ad Atene scoprono che la bionda Gabrielle presenta tracce di ustioni sul pollice e l'indice della mano destra e sotto lo sgomito destro.

— E' stato il vetrolio!

— Non so di che parlate — rimbeccata la giovane — Mi sono scottata mentre aiutavo la cuoca, nella mia casa di Losanna. Sono assolutamente estranea a questo delitto che è stato commesso da sola.

Questo venerdì.

Il sabato, alle 12.30, Farouk Chourbagi è stato a pranzo all'hotel Ambasciatori assieme a un suo socio d'affari, il libanese Ali Alireza. Questi è poi partito da Fiumicino alla volta di Beirut. Alle 16.30 è stato visto in casa, nel lussuoso appartamento ad Parigi, in via Savastano numero 7. Lo conferma una sua amica egiziana anche lei. Alle 17 il giovane è in via Lazio. Lo attestano il portiere dello stabile e un garagista, entrambi han fatto caso alla Mercedes vistosamente parcheggiata quasi al centro della strada, come se il proprietario in quel momento avesse una fretta dannata. Lo Chourbagi aveva a sua disposizione un'altra Mercedes, una Jaguar, una Rolls Royce. Insomma una scuderia nica male.

Dice un medico ellenico che ha visitato la bionda signora: Allo stato attuale dei fatti è assolutamente impossibile stabilire le cause delle minuscule ustioni che la Bebawé presenta alla mano ed al volto.

Rumane in ballo la faccenda della pistola. Dalla Svizzera confermato che il Bebawé di recente ha acquistato presso un antiquario di Losanna, a pochi metri dalla sua abitazione, una pistola di calibro 7,65 « P.P.K. Walther », numero di matricola 509772, assieme a cinquanta proiettili marca « Thun ». Proiettili della stessa marca hanno trovato la vita di Farouk Chourbagi.

Dice il Bebawé: E' vero. Ma quella pistola l'ho poi cambiata in un albergo di Stoccarda con quella di un americano, un certo Kramer, che mi ha dato 38.

Da Stoccarda ribattono: Mai,

negli ultimi tempi, in nessun albergo di questa città, è sceso un americano che si chiamasse Kramer.

Conclude Scirè, trionfante: Sono fatti. Li abbiamo in pugno. Perché io so dove è stata cambiata la pistola.

Michele Lalli

qui presenti. Sono problemi grossi

che salire nautico non è evidentemente volitivo. E' più positivo però che li addite e tenti in qualche modo di proporre una soluzione.

In cifre il « Terzo Salone Nautico Internazionale » si può comprendere così: 548 espositori dei quali 210 stranieri in rappresentanza di 70 paesi, un centinaio di imbarcazioni, circa 400 imbarcazioni sono presentate dai 165 ditta-

menti, mentre le altre offrono ai visitatori la sala gamma degli accessori per bordo. Lo spazio espositivo, occupato, infine, con 45 mila metri quadrati, supera quello degli altri due grandi saloni nautici di Londra.

Tra le imbarcazioni più interessanti sono certamente, anche per il prezzo, quelle presentate per la prima volta da un canottiere francese: si tratta della « Zef », una barca per diporto, regata e scuola velica del dinosauro « Martin Pecher » e del « Pecher » cabine, cui appartiene un imbarcazione.

« Zef », è però molto basso e quindi accessibile a un più vasto strato di acquirenti potenziali. Vita curiosità ha destinato anche un catamarano pneumatico avvolgibile, il « Flying Fish », costruito dall'industria « Gommari Lari », che richiede circa un quarto d'ora per essere varato.

Parallelamente al salone nautico internazionale si svolgono, nell'ambito del quartiere fieristico, altre due manifestazioni: il quarto « Salone del ristoro-campaggio » e il terzo « Salone nazionale delle attrezzature e del mobile da giardino-spiaggia ».